

Comincia oggi a Bari la conferenza dell'associazione

Le Acli si interrogano sul futuro dell'Italia

Bari | Inizia oggi a Bari, per terminare sabato, la Conferenza Organizzativa e Programmatica delle Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani. L'appuntamento, previsto ogni quattro anni dallo statuto come momento di verifica di metà mandato, si colloca in una nuova fase per l'Associazione, aperta dall'elezione del presidente nazionale Andrea Olivero e della presidenza avvenuta all'inizio della scorsa primavera. Settecento i dirigenti "aclisti" provenienti da tutta Italia e dalle sedi all'estero che si riuniranno nel capoluogo pugliese, presso l'Hotel Sheraton, per ripensare e riprogettare l'Associazione. "Insieme con, insieme per. Legami associativi e azione volontaria". Questo il titolo e la traccia di riflessione della Conferenza del capoluogo regionale, che vedrà dunque le Acli interrogarsi e verificarsi su due temi forti e costitutivi della stessa identità aclista e del suo orizzonte di futuro: i legami e l'azione volontaria. «Dono e relazione - spiega il presidente, Andrea Olivero - azione volontaria e libero legame tra persone che condividono un progetto di società migliore sono gli elementi fondanti l'esperienza di impegno civile delle Acli».

La Conferenza di Bari, che sarà preceduta dall'assemblea dei servizi, delle imprese e delle associazioni specifiche promosse dalle Acli, si aprirà ufficialmente oggi pomeriggio, alle ore 17.00, con i saluti del presidente della Regione Puglia, Nichi Vendola, del presidente della provincia di Bari, Vincenzo Divella, del sindaco di Bari Michele Emiliano. Seguiranno due giorni di dibattiti e di approfondimenti che si concluderanno il pomeriggio di sabato con i report delle sessioni tematiche, la relazione del presidente nazionale e l'approvazione della mozione finale. Sempre sabato, la mattina, a partire dalle ore 10.00, le Acli proporranno l'iniziativa "L'Italia scommette sull'Italia, esperienze e idee di un Paese in cerca di futuro". Attraverso dei filmati, infatti, verranno raccontate dieci esperienze dell'Italia

che guarda avanti, dieci storie di "vita buona", di "felicità condivisa". Prenderanno la parola lo psichiatra Vittorino Andreoli, il presidente delle Associazioni famiglie numerose, Mario Serna, il poeta e saggista Marco Guzzi, l'economista Tito Boeri. E' previsto, nella giornata conclusiva, anche l'intervento del presidente del Senato Franco Marini.

